

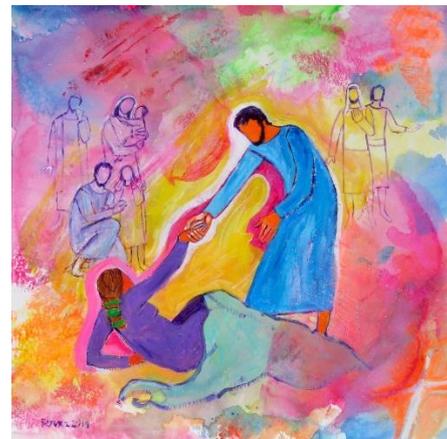


Vita nuova che profuma di speranza

È il report di una giornata-tipo di Gesù, scandita dall'alternarsi di tre cose: annunciare, guarire, pregare. Cafarnao è il primo laboratorio del Regno, dove il mondo di Dio si misura con il mondo del dolore. Nella bibbia il futuro inizia sempre, come qui, dalle paludi.

Marco inanella le tre location preferite del Maestro: la strada (Gesù si reca), la casa (di Simone), la folla. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Subito. Fa tenerezza questo preoccuparsi di Simone e Andrea delle loro vicende familiari e metterne a parte Gesù, come si fa con gli amici stretti. Tutto ciò che occupa il cuore dell'uomo entra nel rapporto con Dio.

Egli si avvicinò. Il primo verbo bellissimo, rivelatore: Gesù non sopporta distanze e mostra il suo primo annuncio in atto: il regno si è fatto vicino (Mc 1,15). Si avvicinò e la prese per mano. Potenza umile dei gesti: mano nella mano, una donna e Dio. Una mano è fatta per innalzarsi in un gesto di invocazione, per stringere altre mani in segno di amicizia o di aiuto, per accarezzare e per proteggere, per ricevere e per dare. La prende e la solleva: toccare, arte della vicinanza, un parlare con il corpo, forza trasmessa a chi è stanco, fiducia per ogni figlio impaurito, carezza per chi è solo. Gesù la solleva, la fa "ri-sorgere", la libera. Ed ella li serviva: il servizio è il test della vera guarigione per tutti. Il Vangelo usa lo stesso verbo nel racconto delle tentazioni, quando gli angeli si avvicinarono a Gesù e lo servivano. Una donna, la suocera di Simone, assimilata agli



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Domenica 4 febbraio:** Giornata della VITA
- **Lunedì 5 febbraio - 20,00** (*Gorno-orat.*): inc. dei Catechisti
- **Giovedì 8 feb. - 19,00** (*Gorno-orat.*): Cena-Carnevale Pensiuinacc
- **Giovedì 8 febbraio - 20,30** (*Gorno-orat.*): Lectio Divina
- **Sabato 10 febbraio - 17,30** (*Gorno-orat.*): Coro-Ragazzi
- **Domenica 11 febbraio - 9,30** (*Oneta*): Coro-Ragazzi
- **Domenica 11 febbraio:** Giornata del MALATO
- **Domenica 11 feb. - 14,30** (*Gorno-orat.*): Festa di Carnevale

Prossimi APPUNTAMENTI

- **12-15 febbraio:** incontri dei CHIERICHETTI
- **Mercoledì 14 feb.:** Mercoledì delle CENERI - inizio QUARESIMA
- **Venerdì 16 febbraio:** Via Crucis
- **Lunedì 19 febbraio - 20,30** (*Gorno-orat.*): inc. del CPAE
- **Martedì 20 febbraio - 20,30** (*Oneta*): inc. del CPAE
- **Mercoledì 21 febbraio - 20,30** (*Gorno-orat.*): inc. Adol-Giovani



Calendario
Pastorale
2023-2024

il rischio della vita; davanti alle porte aperte di Dio, s'addensa il dolore del mondo. La casa scoppia di folla e di dolore, e poi di vita ritrovata.

Queste guarigioni compiute dopo il tramonto, quando iniziava il nuovo giorno, sono il collaudo del mondo nuovo, raccontato sul ritmo della Genesi: "e fu sera e fu mattino". Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, l'inizio del primo giorno della vita guarita.

Quando era ancora buio, uscì in un luogo segreto e là pregava. Gesù sa inventare spazi, quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio, a liberare le sorgenti della vita, così spesso insabbiate. (p. Ermes Ronchi)

Oratorio di Gorno

Domenica 11 febbraio
alle ore 14,30:

Sfilata di CARNEVALE e festa in Oratorio

La sfilata inizierà da Erdeno (zona Farmacia) e si concluderà all'Oratorio con la festa:

- giri sui carri
 - super "Caccia di Carnevale"
 - premiazione delle maschere più belle...
- e tantissime "chiacchiere", preparate dalle nostre nonne (ognuno è invitato a portare dolci e bibite da condividere)

Un grazie ai GIOVANI che stanno organizzando la festa con i carri dedicati all': L'ERA GLACIALE.

Unità Pastorale Val del Riso
Preparazione alla
CONSACRAZIONE
alla scuola del Montfort

domenica 4 feb. ore 16,30 a Oneta

Le frittelle del Gruppo Missionario fatte in casa

ENTRO LE ORE 17
DI SABATO 10 FEBBRAIO
PRESSO
L'ORATORIO DI ONETA

0
AL TERMINE DELLE MESSE
PRESSO
IL SAGRATO DELLE CHIESE
DI ONETA, CANTONI E CHIGNOLO

POSSIBILI PRENOTAZIONI ENTRO IL 10 FEBBRAIO
TRAMITE MESSAGGIO O CHIAMATA
SILVANA: 340 56 66 185
TIZIANA: 347 01 44 814
ANGELINA: 349 42 26 070

Ricavato pro emergenza fame in Malawi

Bilancio ANNUALE delle Parrocchie dell'UPVdR Parrocchia S.BARTOLOMEO – Chignolo

ENTRATE 2023	
collette SS.Messe	5.308,73
intenzioni messe	920,00
offerte da festa-estate	10.235,00
TOTALE entrate	16.463,73
USCITE 2023	
tasse	111,42
commercialista	599,21
acqua	20,07
spese bancarie-fido	855,45
elettricità	987,39
messe celebrate	920,00
gas-riscaldamento	950,95
tributo Curia	115,00
TOTALE uscite	4.559,49
attivo anno	+ 11.904,24
Totale debito di cassa	-8.238,95

L'ASSOCIAZIONE
PENSIUNACC
DE GOREN

L' 8 FEBBRAIO 2024
ALLE ORE 19

NELLA SALA CUCINA
DELL' ORATORIO
DI GORNO

FESTEGGIA IL

Giovedì Grasso

CENA A BASE DI POLENTA E "CASSÒLA"
(VERZE CON COTECHINI E COSTINE), FORMAGGIO,
"SALTA SÒ", ACQUA E VINO, CAFFÈ E LIMONCELLO

PREZZO € 15

SEGUirà TOMBOLATA

PRENOTAZIONI
DA VENERDÌ 19 GENNAIO A MARTEDÌ 6 FEBBRAIO
AI SEGUENTI NUMERI:

339 3299168 GIBELLINI FAUSTO, 366 6353426 CABRINI
OLIVIERO, 338 3785503 ANNALISA BACCANELLI

POSSIBILE ANCHE L'ASPORTO

4 febbraio 2024 – 46° Giornata della vita

La forza della vita ci sorprende

1. Molte, troppe “vite negate”

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio.

La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da “comprare” con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l’utero in affitto o l’espanto di organi. In tale contesto l’aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o “del giorno dopo” facilmente reperibili.

Tante sono dunque le “vite negate”, cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

2. La forza sorprendente della vita

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione.

Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non “basta la salute” per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri.

La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

3. Le ragioni della vita

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore.

La scienza ha mostrato in passato l’inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche: chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni, dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mostrato la recente pubblicazione *Il miracolo della vita*, autorevolmente presentata dal Santo Padre.

Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali. D’altra parte, cos’è che rende una vita degna e un’altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall’assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell’eutanasia.

Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l’essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita. Deprechiamo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal caso non basterà invocare la liceità o la “necessità” di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia.

4. Accogliere insieme ogni vita

Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all’impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione.

Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l’impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili» (*Discorso all’associazione Scienza & Vita*, 30 maggio 2015). La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.

5. Stare da credenti dalla parte della vita

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.



Unità Pastorale Val del Riso 4 – 11 febbraio 2024 – Anno B		Gorno S. Martino tel. 035-707746	Chignolo S. Bartolomeo	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta tel. 707149 / 707738
S. Biagio	3 SABATO LO 4 ^a set	durante la messa ci sarà il rito di Benedizione della GOLA			
		18,00 (chiesaOratorio): def. Epis Elisabetta, Furia Pietro; Borlini Lina; Peani Alberto	16,30: def. Poli Giovanni, Elena, fam.	17,30: def. Serturini Paola	
V Domenico del T. Ordinario Giornata della VITA	4 febbraio DOMENICA LO 1 ^a set	8,00 (chiesaOratorio.): def. Borlini Beniamino, Dallagrassa Caterina; Ceruti Ettore	9,00: def. Borlini Guido, Telini Girolando	11,00:	10,00 (parrocchia): pro popolo 16,30 (parrocchia): preparazione alla Consacrazione 17,30 (parrocchia): def. Esterina e famiglia; Epis Virginia e Enrico; Zanotti Carmela, Dallagrassa Angelo
S. Agata • 20,00 a Gorno-orat.: inc. Catechisti	5 LUNEDÌ LO Propria	7,30 (chiesaOratorio): def. Poli Pierangelo; Pierluigi, Gerardo; Imberti Battista, Epis Riccardo			ore 9,00 (parrocchia): def. Tobia, Basilia, Marisa, Valerio
S. Paolo Miki e compagni •	6 MARTEDÌ LO Propria	7,30 (chiesaOratorio):	<i>Calendario Pastorale 2023-2024</i>		15,00 (parrocchia): Rosario
•	7 MERCOLEDÌ LO 1 ^a set	7,30 (chiesaOratorio):			17,30 (parrocchia): def. Zanni Gigi e famiglia
• 19,00 a Gorno-orat.: Cena-Carnevale Pensiunacc • 20,30 a Gorno-orat.: Lectio Divina	8 febbraio GIOVEDÌ LO 1 ^a set	7,30 (chiesaOratorio): def. Merla Carmela 20,30 (chiesaOratorio): Lectio Divina			17,30 (Scullera):
•	9 VENERDÌ	7,30 (chiesaOratorio)			17,30 (parrocchia):
S. Scolastica • 17,30 a Gomo: Coro Ragazzi • 18,45 a Gomo: Fiaccolata mariana	10 SABATO LO Propria	18,00 (chiesaOratorio): def. Morstabilini Angela, Quistini Angelo; Zanotti Alessio; Maringoni Gemma, Zanotti GiovanniBattista <i>segue FIACCOLATA mariana fino alla grotta di Lourdes</i>	16,30: def. Borlini Marianna, Santo, Sante	17,30: def. Ricuperati Giulio, Francesco e Giovanna	
V Domenico del T. Ordinario Giornata del MALATO • 9,30 a Oneta: Coro Ragazzi • 14,30 a Gomo: sfilata e festa di CARNEVALE	11 febbraio DOMENICA LO 2 ^a set	Giornata del MALATO con unzione degli INFERMI			
		8,00 (chiesaOratorio.): def. Roggerini Giovanni, Varischetti Tilla 10,30 (chiesaOratorio): messa con Unzione degli Infermi (pro popolo)	9,00: messa con Unzione degli Infermi (def. Pagnoncelli Personeni Tiraboschi Borlini)	11,00: messa con Unzione degli Infermi (def. Tiraboschi Costantina; Zanni Ettore)	10,00 (parrocchia): messa con Unzione degli Infermi (pro popolo) 16,30 (parrocchia): preparazione alla Consacrazione 17,30 (parrocchia): def. Gibellini Gabriella, Fermo e Cabrini Piera; Giovanna, Oriente, Pia, Riccardo; Epis Giuseppe, Battistina e Bruno